

MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 2
marzo
aprile
2023



DOSSIER:
MOTOR VALLEY
FEST

CONNESSIONI,
TORNA L'EVENTO
DI MATCHING

AL VIA IL BANDO
FIERE
INTERNAZIONALI

UN NUOVO RECORD
PER L'EXPORT
MODENESE NEL 2022



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 2 marzo-aprile 2023

DOSSIER

- 1 Un Motor Valley Fest per celebrare l'eccellenza

INIZIATIVE

- 8 Connessioni, l'evento di matching domanda e offerta di lavoro
- 9 Fondo Multiscopo per il sostegno agli investimenti
- 10 Contributi per assumere lavoratori con disabilità
- 11 Storie di alternanza: al via la VI edizione

EXPORT

- 12 Internazionalizzazione: al via InBuyer 2023
- 13 Contributi alle PMI per partecipare a fiere e missioni estere
- 14 Un nuovo record per l'export modenese nel 2022

INNOVAZIONE

- 17 L'innovazione in Emilia-Romagna: positivi i dati dell'Osservatorio
- 20 Cassetto digitale per due milioni di imprese
- 21 Eccellenze in digitale: 18 seminari per fare affari con il web

INDICATORI

- 22 Registro Imprese: stabile la consistenza del tessuto imprenditoriale
- 25 Il credito a Modena: nel 2022 calano prestiti e risparmi
- 26 Scenari economia modenese: riviste al rialzo le prospettive 2023
- 28 Forze di lavoro: salgono gli occupati nell'anno 2022
- 29 In crescita il gap tra domanda e offerta di lavoro
- 33 Turismo boom: in provincia tornano gli stranieri

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile

Stefano Bellei

Caporedattore

Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore

Elisabetta Silvestri

In Redazione

Maura Monari

Marzia Pinelli

Questa testata è associata a

 **USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

Un Motor Valley Fest PER CELEBRARE L'ECCELLENZA

A Modena dall'11 al 14 maggio 2023 un ricco calendario di eventi tra esposizioni, parate, presentazioni e convegni con il gotha del settore automotive

Sale l'attesa per la quinta edizione del Motor Valley Fest, il grande festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna. Un lungo week end, dall'11 al 14 maggio 2023, sempre nella capitale della Motor Valley più famosa al mondo, la città di Modena.

“Il Motor Valley Fest è diventato un punto di riferimento internazionale per il mondo dei motori, grazie alla collaborazione con ICE Agenzia per la valorizzazione del Made in Italy e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Quest'anno, poi, ci sono anche tre ricorrenze importanti

- commenta il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -, a partire dai 60 anni di attività della Lamborghini, Casa automobilistica che non ha bisogno di presentazioni, i 70 anni dalla nascita dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, che è tornato ad ospitare stabilmente la Formula1, e i 100 anni dalla prima edizione del Circuito del Savio, la grande manifestazione storica capace di accendere la passione automobilistica in Romagna e che vide alternarsi i grandi campioni del tempo, con la prima corsa vinta proprio da Enzo Ferrari. Sono anche queste ricorrenze che ci ricordano il lega-

me tra il mondo dei motori e questa terra”. “Il Motor Valley Fest - ha concluso il presidente - è un evento che accende i riflettori su un territorio ricco di eccellenze motoristiche conosciute in tutto il mondo, aziende e professionalità fantastiche, per migliaia di posti di lavoro, circuiti e collezioni private uniche, e che offre spazio ai talenti, alle start up più innovative. Un appuntamento unico, con lo sguardo ben attento alla mobilità sostenibile del futuro, con lo sviluppo di motori ecologici ad alte prestazioni. Velocità, passione, ingegno e creatività, in quella che davvero è la vera Motor Valley





mondiale”.

Il cambiamento tecnologico, gli aggiornamenti sulla elettrificazione, le soluzioni ibride di grande impatto, il full electric e l'apertura del fronte di grande interesse dei sintetici fluel, sia nel mercato dei prodotti su strada, sia nel mondo dello sport, ambito d'eccellenza dove costruire sensazioni, immagini, trend, sono solo alcuni dei temi che catalizzeranno l'attenzione della community dell'automotive internazionale.

LA GIORNATA INAUGURALE

La quinta edizione del Motor Valley Fest si aprirà giovedì 11 maggio, alle ore 9.00, con l'ormai consueto conve-

gno inaugurale al Teatro Pavarotti di Modena. Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, del Sindaco Gian Carlo Muzzarelli e del presidente di Unioncamere Andrea Prete, il palco dello storico teatro vedrà i rappresentanti del gotha dell'automotive italiano e internazionale intervenire e dibattere su temi di assoluta attualità, a partire dalle prospettive della rivoluzione elettrica del mondo dei motori. Al termine del convegno si terrà il taglio del nastro per il via ufficiale della quattro giorni, alle ore 12.30 nel Cortile d'onore dell'Accademia Militare di Modena.

I talk e le tavole rotonde di Motor Valley Fest proseguono nel pomeriggio di

giovedì, a partire dalle ore 14.30, con i B2B talk ospitati nell'area del Motor Valley Accelerator, in Via Francesco Selmi, dedicati al tema della “Evoluzione: il settore e le risorse” della filiera dell'auto. Alla stessa ora, si parlerà di “Innovazione e finance: digitalizzazione, metaverso e intelligenza artificiale”.

Venerdì 12 maggio, a partire dalle ore 9.30, ospiterà un incontro incentrato su “Il futuro, la sostenibilità e l'elettrico”. Si parlerà di carburanti alternativi, come e-fuel e idrogeno, e a seguire di mobilità elettrica. Sempre alle 9.30 è in programma il convegno “Motor Valley DNA”, per scoprire le nuove tendenze del comparto a fronte dei





nuovi trend insieme al CEO di Formula One, Stefano Domenicali, rappresentanti dei brand della Motor Valley e piloti di racing ed e-games. Ritorna 'Innovation and Talents' dove le aziende incontrano i giovani talenti che rappresentano una delle sfide chiave del futuro in termini di disponibilità e nuove competenze. Ci sarà anche la partecipazione fisica e digitale delle start up e il coinvolgimento di Motor Valley Accelerator, l'acceleratore di Modena dedicato all'automotive.

Oltre a convegni e round table su temi dell'automotive, il festival della "Terra dei Motori" ha in programma appuntamenti culturali ed enogastronomici, e soprattutto nel weekend lungo del Motor Valley Fest non poteva mancare l'adrenalina: il Festival diffuso mette in pista nelle vie e nelle piazze, le bellezze a due e quattro ruote dei brand

internazionali nati in Emilia-Romagna. Il Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Associazione Motor Valley Development, MUNER, Meneghini & Associati, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, Camera di Commercio di Modena, Fondazione di Modena, in partnership con Anfia, UNRAE sezione veicoli industriali, Autopromotec, ACI, Bologna Fiere – Motor Show. L'evento è anche finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020.

IL FORMAT "INNOVATION & TALENTS"

Giovedì 11 e venerdì 12 maggio alla

Fondazione San Carlo, in Piazza Grande e in Accademia Militare, prenderà vita l'Innovation & Talents l'area di networking dedicata ai talenti, alle start up e al mondo universitario. Dodici le università che esporranno in Piazza Grande le proprie Formule SAE; in 'pista' il MUNER Motorvehicle University of Emilia-Romagna e i Team/Squadre Corse italiani, mentre in Accademia Militare ci saranno oltre 40 startup nazionali e internazionali e una delegazione ungherese.

La Fondazione San Carlo sarà il palcoscenico per i dodici Talent Talks con interventi rivolti agli studenti, dove i top brand della Motor Valley, tra cui Lamborghini, Maserati, Dallara, Ducati, racconteranno ai futuri professionisti le competenze richieste dal mondo del lavoro nel settore automotive.





LE MOSTRE

Al grande ingegnere modenese che fece vincere 7 titoli mondiali alla Ferrari è dedicata l'esposizione dal titolo "L'altra storia dell'Ing. Mauro Forghieri" allestita da Vision Up al Cortile Giulio Cesare dell'Accademia Militare di Palazzo Ducale di Modena. Saranno esposti, tra gli altri, il prototipo della moto G.P.800 c.c., motori diesel 2 e 4 cilindri per il settore militare e civile e verrà presentato anche il nuovo veicolo elettrico 2WD-4WD militare e civile realizzato da Oral Engineering in collaborazione con il Ministero della Difesa e seguito dall'Ing. Forghieri.

Nell'area della Torretta all'ex Aerodromo di Modena, "I grandi motociclisti modenese" mostra realizzata in collaborazione con Moto Club Modena, con moto statiche e raduni. Fotografie e filmati che raccontano la storia e le avventure di centauri importanti mode-

nesi: Francesco Villa, Walter Villa, Claudio Lusuardi, Gianfranco Bursi, Franco Cottafavi, Gabriele Debbia, Luca Cadalora. Previsto anche un tributo speciale a due grandi motociclisti tragicamente scomparsi: Jarno Saarinen e Renzo Pasolini.

Durante il fine settimana del Fest sarà possibile visitare la Casa d'Aste della Motor Valley di Giusti e Battaglia e la collezione privata della famiglia Giusti. Per l'occasione verrà allestita una mostra di automobiline a pedali, caschi di piloti famosi e orologi di grande valore. In anteprima assoluta sarà possibile vedere una parte dei cimeli e oggetti appartenuti a Forghieri.

L'EXPO IN CITTA'

Il Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena, ospiterà il Best of Motor Valley con l'esposizione al pubblico delle auto e

delle moto più iconiche e rappresentative del passato e del presente dei brand più amati nel mondo: Ferrari, Pagani, Lamborghini, Maserati, Ducati e Dallara.

In Piazza Grande la passione per i motori si accende con il Villaggio Motor Valley con la partecipazione dei piloti professionisti della scuola Portamiinpista, affiliata ASI e alla Motor Valley.

Per la prima volta parteciperà anche il Comune di Lugo (in provincia di Ravenna) con il suo Museo Francesco Baracca (casa museo dedicata all'asso dell'aviazione italiana della Prima Guerra Mondiale, illustre cittadino lughese) insieme all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, con laboratori di disegno dedicati alla figura di Baracca e allo stemma che figurava sul suo aereo, quello del cavallino rampante. Un'attività collegata al Centenario della prima edizione del Circuito del





Savio, la manifestazione che scatenerà la passione per le gare automobilistiche e motociclistiche in tutta la Romagna, che verrà celebrato a Ravenna il 10 giugno 2023.

LE PARATE E LE SFILATE IN CITTA'

Il rombo dei motori a Modena e nella Motor Valley sarà sempre presente durante il Motor Valley Fest. Domenica 14 maggio, dalle ore 11.00 sfilata nel centro cittadino delle moto elettriche firmate Energica con sosta in piazza Roma, e arrivo in Piazza Sant'Agostino.

New entry Davide Cironi che sarà l'organizzatore del decennale Drive Experience -Track Day all'Autodromo di Modena Marzaglia.

Sabato 13 maggio in programma la sfilata organizzata da Piero Capello della Sport Rally Team organizzatore di rally, con una trentina di Ferrari,

alcune Maserati e Porsche, e sfilata nel centro di Modena con arrivo in piazza Sant'Agostino ed esposizione fino alle 19.00.

Da venerdì 12 a domenica 14 maggio torna il Cavallino Classic Modena, la terza edizione del "Concorso d'Eleganza" con la sfilata di 25 Ferrari d'eccellenza. A Casa Maria Luigia, lo chef Massimo Bottura e sua moglie Lara Gilmore saranno gli ospiti di un incantevole viaggio tra tradizione culinaria e ricerca. Anche quest'anno le auto sfileranno in una meravigliosa parata lungo il centro di Modena nel pomeriggio di sabato 13 maggio.

Sabato 13 maggio è anche la giornata dei raduni di moto e supercar Made in Motor Valley con sfilata delle vetture tra la Romagna, la Riviera Romagnola, la via Emilia, Bologna e arrivo a Modena intorno alle ore 20.00. Sfileranno oltre 200 moto Ducati e 100 supercars emiliane Ferrari, Lamborghini. Ci saranno anche Lotus, Alfa Romeo, Lancia e Fiat motorizzate Ferrari, Stra-

tos, De Tomaso. Le vetture rimarranno in mostra finale in Piazza Roma fino a tarda serata.

Da giovedì 11 a domenica 14 maggio ci sarà anche l'evento "60° Lamborghini Anniversary & Supercars" un raduno itinerante tra Modena, la Romagna -riviera romagnola, con una trentina di vetture in maggioranza Lamborghini.

Sabato 13 e domenica 14 maggio si svolgerà il 23ème Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme, realizzato dalle Terme della Salvarola in collaborazione con i Musei Ferrari, la Regione Emilia Romagna, i Comuni di Modena, Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese e Maranello, Bper, Aci Modena e il Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico Tradizionale. Nella giornata di sabato gli equipaggi partecipanti sfileranno per le strade modenesi alla scoperta del Museo Ferrari di Maranello, della Collezione Righini a Castelfranco Emilia e della Reggia Ducale Estense a Sassuolo. La domenica mattina tutte le auto in gara saranno





schierate sul "green carpet" del parco di Salvarola Terme e si faranno ammirare allo stabilimento liberty delle Terme della Salvarola. Nel pomeriggio di domenica in Piazza Roma a Modena saranno proclamati i vincitori delle categorie e premiata la Best of Show, con la consegna del Trofeo Salvarola Terme realizzato dall'artista Alessandro Rasponi e della Targa Città di Modena. Lo Special Guest del 2023 sarà il Registro Italiano Alfa Romeo, che porterà una selezione delle migliori vetture del Biscione, accanto a classi aperte a prestigiose vetture di tutti i marchi. A partire da questa edizione si potranno iscrivere auto prodotte fino al 1992.

In Piazza Mazzini nell'area Area ex-albergo diurno da non perdere un tour virtuale esperienziale di un'azienda agricola in collaborazione con Unimore, un'esperienza alla scoperta di un caseificio di produzione di Parmigiano Reggiano; mentre in Piazza Mazzini, sabato 13 e domenica 14 maggio, ci

saranno le degustazioni guidate di prodotti DOP e IGP della provincia di Modena con la narrazione della storia e della cultura del saper fare ad essi collegate.

Dall'11 maggio al 25 giugno, nella Chiesa San Carlo di Modena, la mostra Manualmente: pezzi di pezzi unici promossa da Modenamoremio con la direzione artistica di Modateca Deanna e allestimenti dello Studio Paolo Bazani e Iris Ceramica Group. Pezzi unici provenienti dal mondo della ceramica, della moda e dei motori. Gli artisti coinvolti sono Andrea Anastasio, Marco Ceroni e Andrea Salvatori, Alessandro Rasponi, e Antonio Marras, con propri pezzi unici realizzati in ceramica.

Per tutta la durata del Fest, in varie aree della città esporranno i propri mezzi tutte le forze dell'ordine (Guardia di Finanza- Comando Provinciale di Modena dell'Arma dei Carabinieri-Comando provinciale di Modena, Polizia di Stato, Polizia Municipale,

ADM Agenzia delle Dogane e Monopoli).

Venerdì 12 maggio, dalle ore 11.30 alle 12.30, un momento di confronto con alcune imprese del settore autoriparazione (in particolare di quelle del restauro d'epoca), per ragionare sul futuro di un settore di nicchia riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo da estimatori e collezionisti. Attesa la partecipazione dell'Assessore regionale allo sviluppo economico, formazione, lavoro e green economy, Vincenzo Colla. L'iniziativa vuole essere aperta non solo alle imprese, ma anche agli studenti del Centro di Formazione professionale e a tutti gli attori interessati.

Il MEF - Museo Enzo Ferrari di Modena e Maranello in occasione del Motor Valley Fest saranno aperti con esposizioni di modelli iconici.

Allo SPAZIOF Palazzo Montecuccoli, venerdì 12 maggio dalle ore 14.30, il convegno "Le professioni: esperienze e



innovazione. La storia e la cultura Motoristica, raccontate dagli Ordini e Collegi professionali della provincia di Modena", organizzato dalla Commissione per le pari opportunità del Comitato permanente degli ordini e dei collegi professionali della provincia di Modena – CUP – ed unico Emilia-Romagna e Unimore in collaborazione con Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione del Comune di Modena e Fondazione di Modena.

Sempre venerdì 12 maggio a partire dalle ore 15.00 fino alle 17.00, in programma "Storie di Gusto e motori" il convegno in Camera di Commercio di Modena, con gli interventi di grandi personaggi modenesi (Pagani, Panini, Righini) legati al mondo del cibo e dei motori, e la moderazione del giornalista e opinionista di Sky Leo Turrini. Il convegno è gratuito e aperto a tutti, a seguire degustazione dei prodotti DOP e IGP di Modena in purezza.

Sabato 13 maggio sulla passerella di Piazza Roma si terrà la presentazione del volume "Motor Valley-Viaggio nella terra dei motori" edito da Minerva, il racconto del making off del primo docufilm ufficiale della Motor Valley emiliano-romagnola, del regista e giornalista Stefano Ferrari e della sceneggiatrice Miria Burani.

Il libro contiene 50 fotografie storiche in bianco e nero di Walter Breveglieri e 50 immagini più contemporanee di Massimiliano Donati, le testimonianze di trentasei protagonisti del mondo dei motori dell'Emilia-Romagna, dal figlio del 'Drake' Enzo Ferrari, Piero, di Tonino Lamborghini, figlio del fondatore del marchio, dell'ex pilota di Formula 1, Jody Scheckter e dell'ex Team Principal e AD della Ferrari, Stefano Domenicali, di Horacio Pagani e Gianpaolo Dallara, delle omonime aziende automobilistiche, fino ai contributi di responsabili di

aziende del motorsport del territorio.

Sabato 13 maggio alle ore 15.00 al Teatro Storchi ritorna TEDxModena con gli interventi di tredici speaker con propri talk incentrati sul tema "SUSTAIN-ABILITY", in partnership con Unimore e MUNER. L'evento è promosso da Unimore, Muner e Motor Valley Fest, con il sostegno della Fondazione Collegio San Carlo e il patrocinio del Comune di Modena, della Regione Emilia-Romagna e di Confindustria Emilia Area Centro.



Connessioni, l'evento di matching DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Il 25 maggio 2023 un pomeriggio di incontri alla Camera di Commercio tra diplomati e imprese

La Camera di Commercio di Modena, nell'ambito delle funzioni di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, organizza l'evento di matching tra imprese e diplomati in cerca di occupazione, che si svolgerà giovedì 25 maggio 2023 alle ore 15,00 presso la sede camerale di via Ganaceto 134, Modena.

L'evento è aperto ai diplomati che sono in cerca di un'occupazione in provincia di Modena e alle imprese modenesi appartenenti a tutti i settori, che intendono assumere diplomati, ma che faticano a trovare le figure professionali con le caratteristiche richieste. L'Ufficio

Promozione della Camera di Commercio farà gli abbinamenti tra imprese e diplomati.

Dall'indagine Excelsior, che le Camere di Commercio conducono mensilmente, emerge un forte disallineamento tra i fabbisogni occupazionali delle imprese ed i profili realmente disponibili sul mercato. L'evento di matching domanda-offerta di lavoro in programma per giovedì 25 maggio 2023 intende dare la possibilità ai diplomati che sono in cerca di un lavoro di presentare il proprio curriculum agli imprenditori del nostro territorio, che viceversa faticano a trovare alcune figure professionali.

Si tratta di un evento pensato secondo lo schema dello speed-date. Per ogni impresa che si candiderà, verranno programmati gli appuntamenti con diversi candidati in base a titolo di studio ricercato (diploma).

Gli appuntamenti dureranno al massimo 20 minuti, affinché ogni imprenditore possa incontrare più candidati possibili in un solo pomeriggio, nella speranza che da tali colloqui possano poi nascere contratti di lavoro.



  CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

L'evento di matching
domanda-offerta di lavoro

Connessioni

imprese e diplomati si incontrano

25 maggio 2023 | ore 15
Via Ganaceto 134, Modena

Iscrizioni  www.mo.camcom.it Info  genesl@mo.camcom.it Info  059 208816

Fondo Multiscopo

PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI

La Regione Emilia-Romagna vara uno strumento che consente a imprese e professionisti di ottenere prestiti a tasso agevolato

La Regione Emilia-Romagna, tramite risorse comunitarie del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 ha istituito un novo strumento finanziario per sostenere prestiti alle imprese per investimenti nei due comparti crescita e d e n e r g i a .

La gestione del Fondo verrà assegnata ad una banca o ad un intermediario finanziario tramite una gara di prossima pubblicazione. Avrà una dotazione iniziale di 50 milioni di euro.

Il Fondo Multiscopo andrà a sostenere prestiti per investimenti ed è diviso in due comparti: crescita (dotazione di 17 milioni) ed energia (dotazione di 33 milioni).

Il comparto crescita, relativo all'obiettivo ricerca, innovazione e competitività del FESR, è destinato a piccole impre-

se, professionisti e soggetti iscritti al REA, tutti con anzianità di attività inferiore a cinque anni.

Il fondo finanzia totalmente gli investimenti attivati da questi soggetti: i finanziamenti dovranno avere un importo tra 20mila e 500mila euro e una durata massima di 8 anni. Il prestito sarà composto da una percentuale non inferiore al 70% di risorse pubbliche (a tasso zero) e una percentuale non superiore al 30% di risorse bancarie, a tasso convenzionato. Per le imprese femminili sono previste specifiche agevolazioni.

Il comparto energia, relativo all'obiettivo sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza del FESR, è destinato a imprese di qualsiasi livello dimensionale, professionisti e soggetti

iscritti al REA. Il fondo finanzia totalmente gli investimenti per l'utilizzo di fonti rinnovabili, il risparmio energetico (anche abbinato al miglioramento sismico) e lo sviluppo dell'economia circolare.

I finanziamenti avranno un importo tra 25mila e un milione di euro e durata massima di 8 anni. Il prestito sarà composto da una percentuale non inferiore al 70% di risorse pubbliche (a tasso zero) e una percentuale non superiore al 30% di risorse bancarie, a tasso convenzionato.



Contributi per assumere LAVORATORI CON DISABILITA'

La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro, finanzia incentivi a datori di lavoro privati per assunzioni a tempo determinato di persone con disabilità

La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro, finanzia incentivi a datori di lavoro privati per assunzioni a tempo determinato di persone con disabilità in attuazione di quanto previsto dalle Programmazioni regionali delle risorse del relativo Fondo Regionale.

In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, l'Agenzia integra l'incentivo fino al 100% del costo salariale lordo inizialmente ammesso.

L'incentivo è riconosciuto per tutta la durata del contratto, comunque per non più di dodici mesi, ed è pari:

- al 60% del costo salariale lordo presunto per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo;
- al 40% del costo salariale lordo presunto per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge

n. 68/1999.

Per le assunzioni effettuate con orario di lavoro a tempo parziale si procederà ad una riduzione del contributo in misura proporzionale alla riduzione dell'orario di lavoro.

L'incentivo integrativo potrà essere fruito per le trasformazioni di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, riferite alle stesse categorie di lavoratori disabili per i quali sia stata approvata o sia in corso di istruttoria la concessione dell'incentivo per l'assunzione a tempo determinato di durata, anche per effetto di proroga, non inferiore a:

12 mesi per lavoratori disabili con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%;

6 mesi per lavoratori con disabilità intellettiva o psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

L'incentivo precedentemente concesso per l'assunzione a tempo determinato (del 60% o del 40% a seconda degli obblighi di assunzione) viene integrato nella misura e per la durata per cui è stato concesso – fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo.

Destinatari della misura sono: micro imprese, piccole, medie e grandi imprese, liberi professionisti, Cooperative, Enti del Terzo settore, Enti pubblici, Enti Pubblici Economici (EPE).

Modalità operativa: le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica, da inviare all'Agenzia Regionale per il lavoro via pec entro il 30 dicembre 2023.



Storie di alternanza: AL VIA LA VI EDIZIONE

Torna il concorso che premia i migliori video racconti realizzati dagli studenti sulle esperienze e competenze acquisite durante i percorsi extrascolastici

Le Camere di commercio e Unioncamere italiana promuovono dal 2017 il Premio Storie di Alternanza, che con questa sesta edizione ha rinnovato il nome includendo il termine "Competenze", proprio perché il Premio intende valorizzare non solo le esperienze di qualità realizzate in alternanza, tirocinio curricolare o apprendistato, ma anche le competenze acquisite in tali contesti formativi.

Gli studenti delle scuole superiori che aderiscono al premio potranno realizzare video racconti delle proprie esperienze di alternanza, parlando anche delle competenze acquisite con un'attenzione particolare alle seguenti tematiche: transizione digitale, sostenibilità ambientale, inclusione sociale, turismo e cultura, agroalimentare,

meccatronica, sistema moda, made in Italy ed educazione finanziaria ed imprenditorialità.

Le iscrizioni per la partecipazione alla VI Edizione del Premio si sono aperte il 20 aprile ma le candidature si possono presentare fino al 13 ottobre 2023.

In particolare, la nuova edizione del Premio ha modificato le 4 categorie in gara, che saranno le seguenti:

Istituti tecnici (IT) e Istituti professionali (IP) per percorsi PCTO, apprendistato di I livello, alternanza rafforzata;

ITS Academy per tirocinio curricolare, apprendistato di III livello;

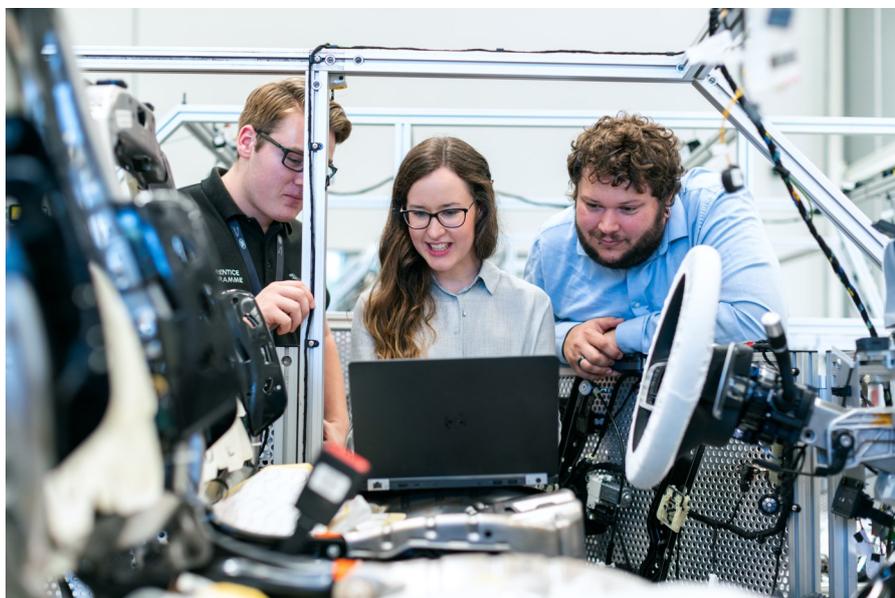
Licei per percorsi PCTO;

Progetti di educazione finanziaria e all'imprenditorialità realizzati da Licei, Istituti tecnici e professionali, ITS Academy nell'ambito di PCTO o

tirocini curricolari.

I video saranno valutati da un'apposita Commissione della Camera di commercio prima a livello locale e successivamente, per i tre vincitori di ogni categoria, da Unioncamere tramite una Commissione a livello nazionale.

Analogamente a quanto previsto a livello nazionale, l'ammontare complessivo dei premi stanziati per questa edizione è pari ad € 20.000,00, ripartiti per ciascuna delle quattro categorie di appartenenza.



Internazionalizzazione: AL VIA INBUYER 2023

Promos Italia ha organizzato un programma di business matching tra imprese italiane e buyer esteri per promuovere lo sviluppo di contatti all'estero

InBuyer Digital è un'iniziativa realizzata da Promos Italia in collaborazione con le Camere di Commercio. L'obiettivo del progetto è migliorare il posizionamento internazionale delle piccole e medie imprese e aiutarle ad entrare nei principali mercati target, creando le condizioni per nuovi sbocchi commerciali.

Le imprese infatti, hanno l'opportunità di entrare in contatto con una selezione di qualificati operatori esteri provenienti da tutto il mondo, tramite appuntamenti online di business matching. La piattaforma è stata appositamente sviluppata per dare modo alle imprese partecipanti di crearsi una vetrina virtuale, mettere in mostra i propri prodotti, cercare e contattare possibili controparti estere di interesse e realizzare gli incontri virtuali B2B one to one gestendo l'agenda di appuntamenti in autonomia.

"InBuyer è un progetto ormai consolidato che nel corso degli ultimi anni ha permesso a migliaia di imprese italiane di vendere i propri prodotti all'estero e di incontrare selezionate controparti internazionali - spiega Giovanna

Manzi, Direttrice di Promos Italia - Nel corso del 2022 oltre il 97% dei matching realizzati è risultato in target e circa il 75% ha portato a sviluppi commerciali: questi risultati testimoniano l'efficacia del servizio e il suo valore per le imprese".

Il progetto è rivolto alle aziende dei seguenti settori merceologici: alimentare, foodtech & packaging, arredamento, cosmetica, costruzioni, turismo.

I prossimi eventi in programma sono: Inbuyer furniture, dal 9 all'11 maggio, Inbuyer wine; dal 16 al 18 maggio e Inbuyer construction dal 14 al 15 giugno. Per maggiori informazioni: www.mo.camcom.it.

Contatti: Promos Italia - sede di Modena, tel. 059/208349, email: modena@promositalia.camcom.it



Contributi alle PMI

PER PARTECIPARE A FIERE E MISSIONI ESTERE

Export: varato un bando per sostenere le imprese che partecipano nel corso del 2023 a esposizioni internazionali o missioni all'estero

La Camera di commercio di Modena ha stanziato 75 mila euro a favore delle PMI del territorio che intendono partecipare a fiere internazionali in Italia (inserita nel Catalogo ufficiale pubblicato sul sito calendariofiereinternazionali.it) o all'estero, incluse quelle digitali o a missioni all'estero con data di svolgimento compresa nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

L'agevolazione consiste in un contributo pari al 50% della spesa sostenuta purché ammissibile, con un massimale di € 2.000 per iniziative da realizzare in Italia o all'interno di uno dei 27 paesi UE e con un massimale di € 2.500 per iniziative extra UE, incluso il Regno Unito. Sono ammesse anche le fiere digitali.

La spesa minima ammissibile da parte dell'impresa è pari ad € 2.000. Le spese ammissibili riguardano le seguenti attività: check up preliminare con esperto paese; interpretariato; organizzazione incontri B2B; organizzazione visite individuali; organizzazione visite

conoscitive collettive; catalogo collettiva; spazio espositivo e relativo allestimento; spedizione materiale e campioni; altri servizi strettamente connessi all'iniziativa. Non sono ammissibili le spese di viaggio e soggiorno, né le spese promozionali non strettamente legate all'iniziativa. Sono ammissibili le spese non ancora sostenute; tuttavia potranno essere ammesse anche le spese sostenute a partire dal 1/7/2022.

Beneficiari dei contributi sono le imprese che rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale. Le domande di contributo potranno essere inviate a partire dalle ore 10,00 di venerdì 16 giugno 2023, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

Sul sito camerale è disponibile la "Guida alla compilazione della domanda telematica". Sarà possibile precompilare il modello base della pratica

telematica dal 9 giugno 2023. L'invio dovrà avvenire mediante la piattaforma Telemaco - Altri adempimenti camerali - Contributi alle imprese. Si ricorda che l'iscrizione a Telemaco sarà operativa dopo 48 ore dalla registrazione. La concessione degli incentivi avverrà non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del bando, ovvero entro giovedì 27 luglio 2023.

Il contributo verrà assegnato con priorità alle domande presentate da imprese che non abbiano beneficiato della medesima tipologia di contributi di cui al presente bando nel corso dell'annualità 2022. Fatto salvo il criterio di priorità di cui sopra, le domande verranno ordinate in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.



Un nuovo record per L'EXPORT MODENESE NEL 2022

Le vendite all'estero raggiungono i 17,5 miliardi di euro. I mezzi di trasporto diventano il primo settore, mentre è un anno negativo per il tessile abbigliamento

Le vendite all'estero raggiungono i 17,5 miliardi di euro. I mezzi di trasporto diventano il primo settore, mentre è un anno negativo per il tessile abbigliamento.

Gli ultimi dati Istat sul commercio estero elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostrano un sostenuto incremento dell'export provinciale che segna livelli mai toccati fino ad ora.

Nel quarto trimestre 2022 infatti l'export modenese raggiunge il valore di 4.584 milioni di euro, vicinissimo al valore massimo già registrato nel 2° trimestre dell'anno. L'aumento è di 383 milioni di euro rispetto al terzo trimestre, pari ad un incremento congiunturale del 9,1%, men-

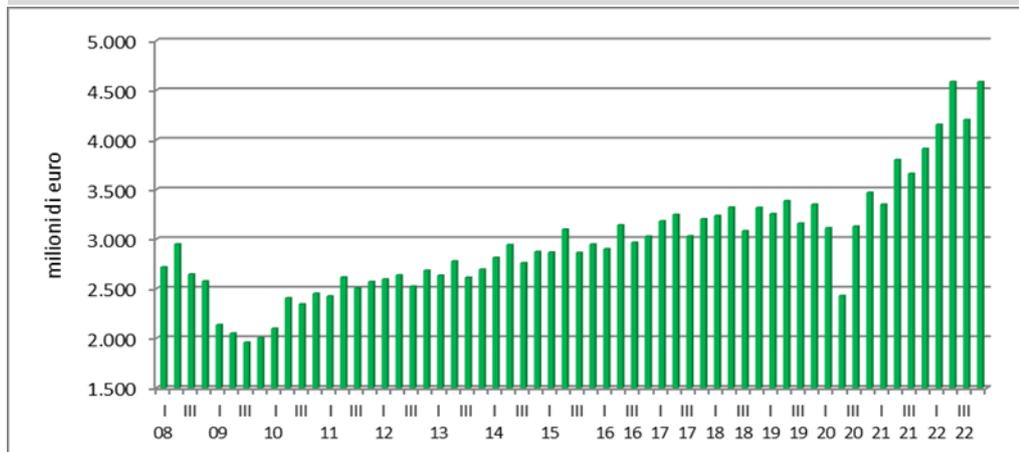
tre il confronto con il quarto trimestre del 2021 risulta del +17,2%.

Complice anche il sostenuto incremento dei prezzi verificatosi nel corso del 2022, l'export annuale risulta di 17.534 milioni di euro, valore mai raggiunto in precedenza dalla provincia. L'incremento in valore assoluto è di 2.815 milioni di euro rispetto al 2021, mentre la crescita percentuale è del 19,1%, superiore al totale regionale (+14,6%), ma inferiore al totale nazionale (+20,0%).

Modena mantiene l'ottava posizione tra le province italiane per valore di export.

I mezzi di trasporto divengono il primo prodotto modenese esportato, infatti rappresentano il

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi - milioni di euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat - dati provvisori

Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

2022			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % 21/22
macchine e apparecchi meccanici	4.855	27,7	17,6
mezzi di trasporto	5.031	28,7	24,1
agroalimentare	1.746	10,0	17,6
tessile abbigliamento	749	4,3	-1,1
biomedicale	482	2,7	15,1
ceramico	2.988	17,0	15,4
altri settori	1.684	9,6	30,6
totale Modena	17.534	100,0	19,1

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

28,7% del totale provinciale, risultato raggiunto grazie ad un incremento annuale del 24,1%. Scendono in seconda posizione le macchine e apparecchi meccanici (27,7% del totale) che crescono del 17,6%. Terzo settore si conferma la ceramica (17,0% del totale) grazie ad un aumento del 15,4%. Dello stesso ordine di grandezza le performance dell'agroalimentare (+17,6%) e del biomedicale (+15,1%), mentre l'unico settore con un trend negativo risulta il tessile abbigliamento (-1,1%), che vede ridurre la sua quota al 4,3% del totale.

La distribuzione per aree geografiche vede al primo posto l'Unione Europea, che assorbe il 53,9% dell'export totale modenese: l'incremento maggiore si registra per gli ultimi 13 paesi entrati nella UE (+23,5%), mentre il nucleo storico dei 14 paesi cresce del +18,5%.

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

2022			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % 21/22
Africa Centro Sud	138	0,8	13,7
Africa Nord	330	1,9	23,9
Paesi Europei non UE	2.079	11,9	7,3
America Centro Sud	615	3,5	28,1
Asia	2.252	12,8	17,7
Canada e Groenlandia	226	1,3	19,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.492	8,5	23,5
Medio Oriente	688	3,9	16,1
Oceania	253	1,4	4,8
Stati Uniti	2.568	14,6	31,6
Unione Europea a 14 paesi	6.893	39,3	18,5
Totale	17.534	100,0	19,1

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	milioni di euro		
	2021	2022	var. %
Modena	14.719	17.534	19,1
Emilia-Romagna	73.380	84.100	14,6
Italia	520.771	624.710	20,0

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvi-

Quasi tutte le altre aree mondiali regi- strano incrementi a due cifre, con in testa l'America Centro Sud (+28,1%), l'Africa del Nord (+23,9%), il Canada (+19,6%) e l'Asia (+17,7%), trainata da un andamento sorprendente della Cina. Molto buona anche la crescita del Medio Oriente (+16,1%) e dell'Africa Centro Sud (+13,7%). Risultano invece inferiori le performance dell'Oceania (+4,8%) e dei paesi europei non appartenenti alla UE (+7,3%) con Russia e Ucraina evidentemente penalizzate dal conflitto in corso.

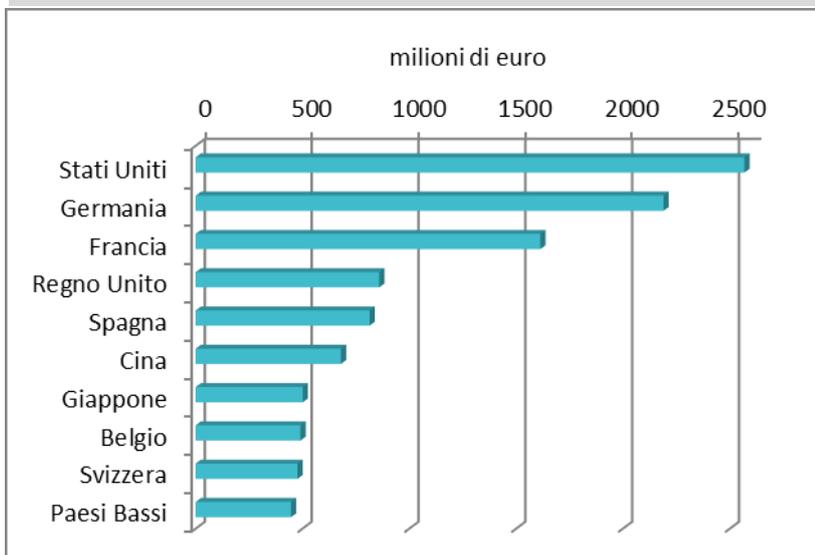
Risultano pressoché identici i primi dieci paesi verso cui si dirige l'export modenese: al primo posto permangono gli Stati Uniti, con una crescita eccezionale pari al +31,6%, seguono la Germania (14,3%), la Francia

(+15,6%) e il Regno Unito (+14,0%), che dopo un periodo di difficoltà riprende il trend usuale. Ottima anche la performance della Spagna (+24,6%).

Degna di nota la crescita della Cina, che con un risultato pari al +39,9% guadagna un posto nella classifica, infine i Paesi Bassi segnano un +29,0% scalzando dal decimo posto la Polonia.

Gli incrementi più modesti riguardano invece la Svizzera (+5,0%), il Belgio (+4,7%) e il Giappone, che con una crescita dell'1,6% scende dal sesto al settimo posto.

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – anno 2022



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

L'innovazione in Emilia-Romagna: POSITIVI I DATI DELL'OSSERVATORIO

L'86% delle imprese emiliano-romagnole, con oltre un milione di fatturato, ha introdotto almeno un'innovazione negli anni dal 2019 al 2022, secondo il report regionale del CISE

Le imprese affrontano le trasformazioni aumentando la propensione all'innovazione. Questo, in sintesi, è quanto emerge dall'Osservatorio Innovazione dell'Emilia-Romagna che offre dati tra i più aggiornati esplorando prassi e potenziale innovativo delle aziende nei vari settori dell'economia.

Il rapporto di ricerca è curato, dal 2012, da CISE - Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, Azienda speciale della Camera di commercio della Romagna ed è realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna. Dal 2018 beneficia anche del supporto della Regione Emilia-Romagna e di ART-ER.

Hanno partecipato, attraverso interviste, all'indagine dell'Osservatorio 4.104 imprese con oltre 1 milione di euro di fatturato. Gli esiti dell'indagine sono integrati con dati provenienti dal Registro delle imprese, dalla banca dati dei bilanci depositati sempre presso il Registro delle imprese e della banca dati su import-export di Unioncamere Emilia-Romagna.

L'Osservatorio Innovazione è la combinazione della somministrazione di un questionario originale con altri database nella disponibilità del sistema camerale. Raccoglie e analizza dati sulle dinamiche del fenomeno innovazione e mette i risultati a disposizione degli

attori dell'ecosistema regionale, per supportare le scelte a sostegno della competitività delle imprese.

I DATI DELL'OSSERVATORIO 2022

La trasformazione digitale delle imprese sta interessando soprattutto la funzione di smart manufacturing (la cosiddetta "fabbrica intelligente") che rappresenta il 35% delle tecnologie 4.0 introdotte sin qui e la funzione di smart supply chain, ovvero la digitalizzazione dei processi di filiera che assorbe un ulteriore 35% in regione. Dal 2019 al 2022 le imprese emiliano-



43% delle imprese), seguite dal cloud computing (35%), sistemi informativi di gestione dei clienti (34%) e condivisione dati tra fasi del processo industriale (30%). Le tecnologie a minor intensità di adozione sono la realtà aumentata (2,5%) e l'intelligenza artificiale (3,3%).

La sicurezza informatica, pur essendo una tecnologia dichiarata dalla maggioranza delle imprese, non appare adeguatamente accompagnata da una strategia di sicurezza permanente.

In media, il 46% delle imprese dichiara di aver introdotto una strategia permanente di cybersecurity, ma la consapevolezza cresce con la struttura dimensionale dell'impresa e ben il 77% delle imprese oltre 250 addetti ha adottato una strategia permanente, contro il 44% della piccola impresa.

In Emilia-Romagna la trasformazione digitale sta interessando soprattutto la funzione di smart manufacturing (la cosiddetta "fabbrica intelligente") che rappresenta il 35% delle tecnologie 4.0 introdotte sin qui e la funzione di smart supply chain, ovvero la digitalizzazione dei processi di filiera che assorbe un ulteriore 35% di trasformazione 4.0 in regione. A fianco di queste due dimensioni, presentano maggior ritardo le funzioni di accompagnamento al lavoro collaborativo uomo-robot, rappresentato dallo smart work che assorbe solo il 5% delle tecnologie 4.0 e l'abilitazione intelligente dei processi con ausilio di big data e intelligenza artificiale che riguarda solo il 12% della digitalizzazione in

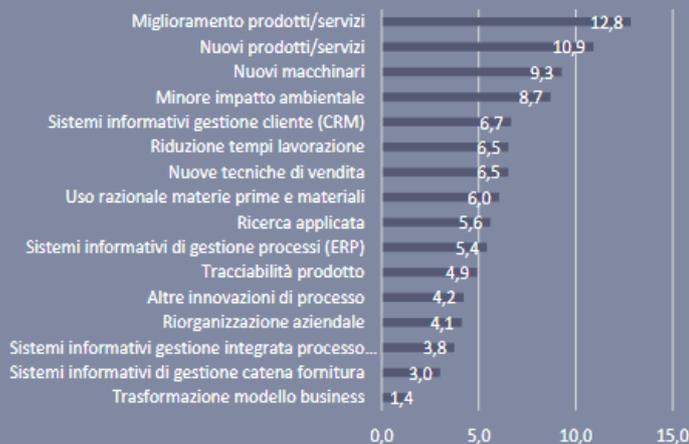
atto. La cybersecurity, che pur presenta tassi di dichiarata adozione molto elevati, appare ancora marginale nella strategia complessiva di digitalizzazione del processo produttivo in Emilia-Romagna, quando messa al confronto con altre funzioni.

L'adozione di tecnologie 4.0 e di soluzioni di economia circolare sono correlate a tutti i livelli di complessità tecnologica. Si evidenzia pertanto un modello di innovazione ad elevata complessità organizzativa in cui scelte sul lato dell'efficienza energetica e nell'uso dei materiali va di pari passo con l'introduzione di tecnologie digitali anche complesse.

Per informazioni: innovazione@ciseonweb.it www.ciseonweb.it/osservatorio/index.htm

Tipologie di innovazione introdotte negli ultimi 3 anni

(% sulle risposte)



Circa 2/3 delle imprese ha introdotto più di 3 innovazioni

Cassetto digitale per due milioni DI IMPRESE

Con un click, i documenti delle Camere di Commercio gratis sullo smartphone dell'imprenditore In provincia di Modena sono più di 23 mila le imprese che già utilizzano impresa.italia.it

Atto costitutivo, statuto, bilanci, planimetrie degli immobili aziendali, visure, asseverazioni e tanto altro ancora. Ha girato la boa dei due milioni di adesioni impresa.italia.it, il servizio delle Camere di Commercio – realizzato da InfoCamere – con cui i titolari e legali rappresentanti delle aziende italiane possono accedere, scaricare e condividere (anche in mobilità e senza alcun costo) i documenti ufficiali della propria impresa, presenti nel Registro delle imprese. Grazie al servizio, gli imprenditori che lo usano hanno potuto scaricare fino ad oggi – senza alcun costo – 7,3 milioni di documenti ufficiali delle proprie aziende.

“Questo traguardo conferma che il Sistema Camerale sta interpretando il concetto di trasformazione digitale nel senso più vicino alle esigenze delle imprese – ha detto il Presidente di Unioncamere, Andrea Prete – mettendo al centro semplicità d'uso, portabilità, sicurezza. Non solo, ogni adesione rappresenta un imprenditore dotato di identità digitale che, grazie all'utilizzo di smartphone e tablet, acquisisce sempre maggior consapevolezza del valore del patrimonio informativo delle Camere di Commercio. Un patrimonio che l'imprenditore stesso ha contribuito a creare e che, in questo modo, la sua Camera gli restituisce con il valore aggiunto del digitale.”

L'86% degli imprenditori che hanno attivato il servizio è a capo di un'azienda con meno di 10 addetti, il 18% guida un'impresa femminile, il 16% è artigiano, oltre la metà (il 56%) ha meno di 50 anni e solo l'8% è rappresentante di un'impresa 'under 35', il 21% opera nel commercio e il 15% nelle costruzioni. Complessivamente, gli imprenditori che accedono a impresa.italia.it rappresentano il 33,2% degli oltre 5 milioni di imprese iscritte nel Registro delle Camere di Commercio.

In termini assoluti, la Top Five delle adesioni vede primeggiare tra le regioni la Lombardia (dove il numero di adesioni ha superato le 320mila unità), seguita da Lazio (192mila), Puglia (171mila) e, appaiate, Veneto e Campania (165mila). Più in dettaglio, le province con il maggior numero di cassette attivate sono Roma e Milano (separate da un'incollatura a favore della prima con circa

150mila adesioni), Napoli (79mila) e Torino (70mila). In provincia di Modena sono più di 23 mila i cassette digitali operativi.

Fin dal suo lancio il servizio è stato particolarmente apprezzato da alcune tipologie di imprese che, per l'attività svolta, hanno necessità di accedere frequentemente ai propri documenti per attestare determinate caratteristiche, qualifiche, abilitazioni richieste dalla legge. È il caso delle imprese con certificazioni necessarie a svolgere determinate attività, come gli impiantisti (il 46,5% di questa tipologia di imprenditori ha aderito al servizio), o che hanno i requisiti per partecipare a bandi o gare pubbliche, come nel caso delle imprese con certificazione SOA (31,7% la quota di adesioni) o ancora delle imprese con certificazioni di qualità (26,1%).



Eccellenze in Digitale: 18 SEMINARI PER FARE AFFARI CON IL WEB

Partito un nuovo ciclo di webinar gratuiti organizzati dal Punto Impresa Digitale di Modena in collaborazione con Unioncamere e Google



La Camera di commercio di Modena prende parte alla nuova edizione del progetto di formazione "Eccellenze in Digitale". Il programma, promosso da Unioncamere e Google, è mirato a incrementare le competenze digitali di imprenditori, lavoratori e persone in cerca di occupazione attraverso webinar di formazione gratuiti, organizzati dai Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio. Solo nell'edizione 2020-2022, sono state formate più di 43 mila persone con mille seminari organizzati in tutta Italia.

Se la precedente edizione ha aiutato le imprese ad affrontare la pandemia utilizzando le tecnologie, la nuova edizione intende fornire strumenti pratici per consolidare la digitalizzazione del tessuto produttivo in una visione di medio e lungo periodo.

Scopo degli incontri formativi, che per Modena saranno 18 e si succederanno fino a marzo 2024, è fornire le competenze specifiche affinché l'uso corretto degli strumenti digitali supporti la competitività delle imprese.

Dopo il primo webinar, tenuto il 19 aprile scorso dal titolo "Presidiare il mercato online e offline: una panoramica degli strumenti web e delle strategie da offline a online e viceversa", il calendario di incontri proseguirà nei giorni 10 e 24 maggio con due seminari online dedicati alla costruzione e ottimizzazione del sito web aziendale per aumentare la competitività e la visibilità dell'impresa. Programmi e iscrizioni sul sito della Camera di Commercio: www.mo.camcom.it.

Questo ciclo formativo rientra nel più ampio programma di attività del Punto Impresa Digitale di Modena volte a favorire la digitalizzazione delle imprese, tra le quali mi preme ricordare brevemente:

- diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti Impresa 4.0;

- assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment;

- bandi per contributi volti a sostenere l'acquisto di tecnologie, consulenza e formazione finalizzate alla digitalizzazione dell'attività delle imprese;

- orientamento verso strutture specialistiche in base alle specifiche esigenze aziendali, come i DIH (Digital Innovation Hub) e i Competence Center;

In particolare ricordo il servizio gratuito per la valutazione (assessment) della maturità digitale delle imprese a cui si accede con una duplice modalità:

SELF 4.0: è una autovalutazione, tramite questionario on-line compilabile in autonomia dall'impresa sul portale del PID: il risultato indica il livello di digitalizzazione dell'impresa e le aree dove intervenire per un miglioramento;

ZOOM 4.0: valutazione più approfondita e guidata, realizzata su appuntamento in azienda o con videochiamata con l'assistenza di un operatore del Punto Impresa Digitale.

Inoltre "Digital Skill voyager" è lo strumento gratuito dei PID per misurare il livello di competenza digitale delle persone, in autonomia su un portale dedicato; al termine del test si ottiene una valutazione che consente di pianificare eventuali interventi formativi e di aggiornamento.

In arrivo a maggio un test di autovalutazione della sostenibilità ambientale dell'impresa.

Registro Imprese:

STABILE LA CONSISTENZA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Nel primo trimestre dell'anno crescono le iscrizioni ma soprattutto le cessazioni non d'ufficio. Perdono imprese i settori manifatturieri, con la ceramica e il tessile abbigliamento in testa; in crescita il terziario ma non in tutti i comparti.

Pressoché stabili le imprese modenesi nel primo trimestre del 2023, lo confermano le elaborazioni del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati del Registro Imprese.

Al 31 marzo risultano 71.504 imprese registrate, con una diminuzione congiunturale dello 0,05%, pari a 33 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2022.

LA MOVIMENTAZIONE DEL RE-

GISTRO IMPRESE

Il saldo tra iscritte e “cessate non d'ufficio” risulta leggermente negativo (-34 posizioni). Le nuove imprese iscritte nel trimestre risultano 1.381 con un incremento del +1,8% rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Le imprese cessate non d'ufficio sono 1.415 e presentano invece un aumento molto più consistente: +10,4%.



Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	I trim. 2023	I trim. 2022	var. %	I trim. 2023	I trim. 2022	var. %	I trim. 2023	I trim. 2022	var. %
Registrate	71.504	71.996	-0,7	443.899	449.665	-1,3	5.988.421	6.054.512	-1,1
Iscritte	1.381	1.356	1,8	8.439	7.864	7,3	101.788	101.955	-0,2
Cessate non d'ufficio	1.415	1.282	10,4	9.281	8.594	8,0	109.231	103.104	5,9
Saldo	-34	74		-842	-730		-7.443	-1.149	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Il tasso annuo di sviluppo (che confronta il saldo iscritte e cessate nel trimestre con le imprese registrate a marzo 2022), risulta pari a quello congiunturale (-0,05%), migliore sia di quello regionale (-0,19%), che di quello nazionale (-0,12%).

Nonostante l'andamento regolare del primo trimestre, il confronto annuale delle imprese registrate a Modena risulta in calo (-0,7%); anche in questo caso il trend provinciale è migliore sia di quello regionale (-1,3%), che di quello nazionale (-1,1%).

LE TIPOLOGIE DI IMPRESA

Continua la crescita sostenuta delle imprese registrate straniere, che in un anno guadagnano il +2,8%, molto buona anche quella delle imprese giovanili (+2,7%), mentre cala-

no le imprese femminili (-0,5%) e ancor di più quelle artigiane (-1,7%)

LE IMPRESE ATTIVE

Il trend delle imprese attive, cioè di quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, è peggiore rispetto a quello delle imprese registrate, con una variazione annuale pari al -1,2%.

Le società di capitali sono l'unica forma giuridica con andamento positivo (+1,0%); vi è invece una sensibile diminuzione per le società di persone (-3,1%), in calo anche le ditte individuali (-1,9%) e le "altre forme giuridiche" (-1,0%).

GLI ANDAMENTI SETTORIALI

Tra i macrosettori, l'industria manifatturiera

Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2023	Totale imprese al 31/03/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.199	7.420	-221	-3,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	27	-1	-3,7
Attività manifatturiere	8.520	8.792	-272	-3,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	106	102	4	3,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	87	88	-1	-1,1
Costruzioni	10.682	10.753	-71	-0,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.423	13.763	-340	-2,5
Trasporto e magazzinaggio	2.104	2.149	-45	-2,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.925	3.993	-68	-1,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.520	1.503	17	1,1
Attività finanziarie e assicurative	1.672	1.606	66	4,1
Attività immobiliari	5.112	5.127	-15	-0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.218	3.131	87	2,8
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.990	1.972	18	0,9
Istruzione	289	276	13	4,7
Sanità e assistenza sociale	330	319	11	3,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	721	723	-2	-0,3
Altre attività di servizi	2.848	2.832	16	0,6
Imprese non classificate	49	34	15	44,1
Totale	63.821	64.610	-789	-1,2

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Tipologie di imprese registrate in provincia di Modena

	Imprese registrate		
	I trim. 2022	I trim. 2023	variazione %
imprese giovanili	4.749	4.878	2,7
imprese straniere	9.645	9.911	2,8
imprese femminili	15.365	15.290	-0,5
Imprese artigiane	20.033	19.702	-1,7

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

accusa la diminuzione peggiore (-3,1%), seguita dall'agricoltura (-3,0%). Più moderata la discesa delle imprese edili (-0,7%) e dei servizi (-0,6%). Gli unici settori manifatturieri in crescita risultano la "riparazione e manutenzione" (+3,5%) e la "fabbricazione di mobili" (+1,8%). Rimane stabile l'industria farmaceutica, mentre sono netto calo gran parte dei settori tipici modenesi come la ceramica (-9,4%), il tessile abbigliamento (-6,2%) e la fabbricazione di mezzi di trasporto (-4,8%). Più contenute le diminuzioni dell'industria alimentare e dell'industria metalmeccanica, entrambe -2,6%. Le imprese dei servizi presentano un andamento migliore, con alcuni settori nettamente positivi come l'istruzione (+4,7%), le attività finanziarie e assicurative (+4,1%) e la "sanità e assistenza sociale" (+3,4%). Negativi, invece, il commercio (-2,5%), il trasporto e magazzinaggio (-2,1%) e l'alloggio e ristorazione (-1,7%).

Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2023	Totale imprese al 31/03/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	849	872	-23	-2,6
Tessile abbigliamento	1.803	1.922	-119	-6,2
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	290	293	-3	-1,0
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	77	80	-3	-3,8
Stampa e riproduzione di supporti registrati	213	218	-5	-2,3
Industria chimica e farmaceutica	103	103	0	0,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	196	197	-1	-0,5
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	346	382	-36	-9,4
Metalmecanico	3.089	3.173	-84	-2,6
Fabbricazione mezzi di trasporto	158	166	-8	-4,8
Fabbricazione di mobili	168	165	3	1,8
Altre industrie manifatturiere	395	416	-21	-5,0
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	833	805	28	3,5
Totale manifatturiero	8.520	8.792	-272	-3,1

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stock-

Il credito a Modena: NEL 2022 CALANO PRESTITI E RISPARMI

In base agli ultimi dati della Banca d'Italia diminuisce la richiesta di credito da parte delle imprese, ma non quella delle famiglie consumatrici.

La Banca d'Italia ha diffuso i dati relativi al credito al 31/12/2022: l'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostra una situazione abbastanza costante per il sistema creditizio modenese.

Al 31 dicembre 2022 risultano due banche con sede a Modena, come nel 2021, mentre gli sportelli sono 289, 4 in meno rispetto allo scorso anno, corrispondenti ad una variazione del -1,4%. In questo modo la quota per 10.000 abitanti diviene di 4,1 sportelli. I prestiti bancari sono in lieve diminuzione nel 2022 (-0,5%) e ammontano a 21.624 milioni di euro. La maggior parte di essi è rivolta alle imprese (58,4% del totale), in diminuzione del 3,5% rispetto al 2021.

Tra le imprese destinatarie, le società di capitali con più di 20 addetti assorbono la quantità maggiore di prestiti (86,0% del totale imprese), ma sono in calo del 3,6%, mentre per le imprese minori il calo risulta inferiore (-1,9%). Le famiglie consumatrici richiedono il 39,2% dei prestiti e l'ammontare è in aumento da diversi anni: nel 2022 cresce del 5,6%.

I prestiti alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie sono residuali rispetto al totale (2,2%) ed entrambi sono in sensibile calo (rispettivamente -6,0% e -24,3%).

Tra le imprese, il settore che riceve più finanziamenti sono le attività manifatturiere (44,2% del totale imprese), anche se in calo del 6,1% rispetto al 2021; pure i servizi sono in diminuzione (-3,2%) e rappresentano il 38,6% del totale degli impieghi. L'unico settore in lieve crescita risulta quello delle costruzioni (+0,3%), che però costituisce solamente il 10,1% dei finanziamenti alle imprese.

Il tasso di deterioramento del credito è

in lieve calo rispetto al 2021, passando dallo 0,9% del 2021 allo 0,7% del 2022, ma vi sono alcune differenze fra le varie categorie: migliora decisamente per le imprese di costruzione, che nel 2021 registravano il 2,5% e ora si è ridotto allo 0,8%, e per le famiglie consumatrici il cui dato scende dallo 0,7% nel 2021 allo 0,4% attuale. Rimane costante per l'industria manifatturiera (0,8%), mentre peggiora leggermente per i servizi (dall'1,0% all'1,1%). Tra le imprese, risultano più performanti le imprese con meno di 20 addetti, il cui tasso di deterioramento scende di 0,6 punti percentuali.

Dal lato del risparmio, per la prima volta dopo tanti anni di crescita, si assiste ad una diminuzione netta rispetto all'anno precedente: ammontano infatti a 45.812 i risparmi delle imprese e dei consumatori modenesi, in calo del 2,8% rispetto al 2021: i risparmi delle imprese calano in misura maggiore (-3,9%), mentre per i consumatori si fermano al -2,4%. Il 55,5% dei risparmi totali viene detenuto in

depositi, di cui la maggior parte in conto corrente (84,9% dei depositi). Il resto è investito in titoli, tra cui il 62,2% in fondi e il 14,5% in titoli di stato, questi ultimi in notevole aumento tendenziale (+21,6%).

Per le famiglie consumatrici gli investimenti risultano prevalenti rispetto ai depositi, raggiungendo il 53,9% del totale. Tra questi prevalgono gli investimenti presso gli organismi di investimento collettivo del risparmio (63,7%), mentre i titoli di stato rappresentano il 15,2% degli investimenti, anche in questo caso in notevole aumento rispetto al 2021 (+17,3%). Per le imprese, al contrario, la maggior parte dei risparmi è detenuto in depositi liquidi (81,5%).



Scenari economia modenese:

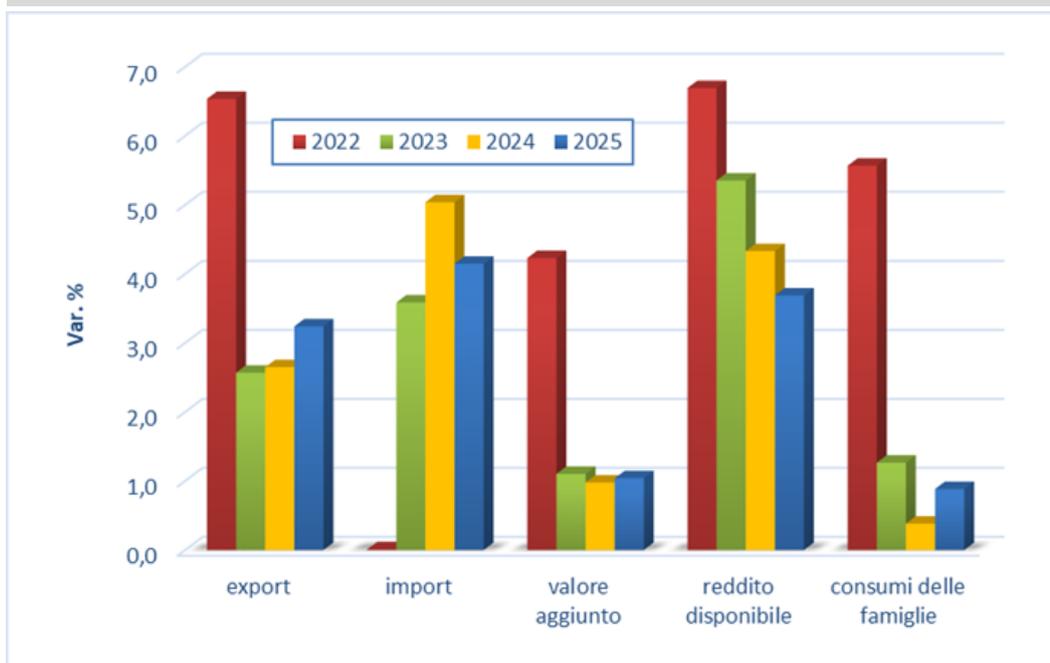
RIVISTE AL RIALZO LE PROSPETTIVE 2023

Rallentano i settori industria e agricoltura, in crescita le costruzioni e i servizi

Il consuntivo del valore aggiunto della provincia di Modena per il 2022 vede un risultato inferiore alle attese: +4,2%, simile al valore dell'Emilia-Romagna (+4,1%), mentre il totale Italia conferma una crescita del +3,9%. Sono migliori invece le nuove stime per il 2023, con una crescita dell'1,1% per Modena, dello 0,9% per l'Emilia-Romagna e dello 0,8% per il totale Italia. Questi gli ultimi scenari rilasciati da Prometeia ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

L'ANDAMENTO SETTORIALE DEL VALORE AG-

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

GIUNTO

Nell'elaborazione consuntiva del 2022 si registrano differenze rispetto alle annualità precedenti: l'industria risulta meno performante (+2,2%), così come l'agricoltura (+0,1%), mentre il trend dei servizi migliora (+5,3%) e la variazione tendenziale delle costruzioni raddoppia (+8,1%). Nel 2023 sono previste dinamiche più contenute: le costruzioni presenteranno l'incremento maggiore (+2,2%), mentre la crescita dell'industria e dei servizi è prevista dell'1,1% per entrambi i settori. L'agricoltura presenterà un trend negativo (-1,7%).

INTERSCAMBIO CON L'ESTERO

L'anno prossimo rallenterà il ritmo di espansione delle esportazioni modenesi (+2,6%), così come quello delle importazioni (+3,6%); si abbassa di conseguenza la quota dell'export sul valore aggiunto totale sia della provincia (65,4%), ma anche dell'intera regione (53,0%) e del totale Italia (35,7%).

FORZA LAVORO

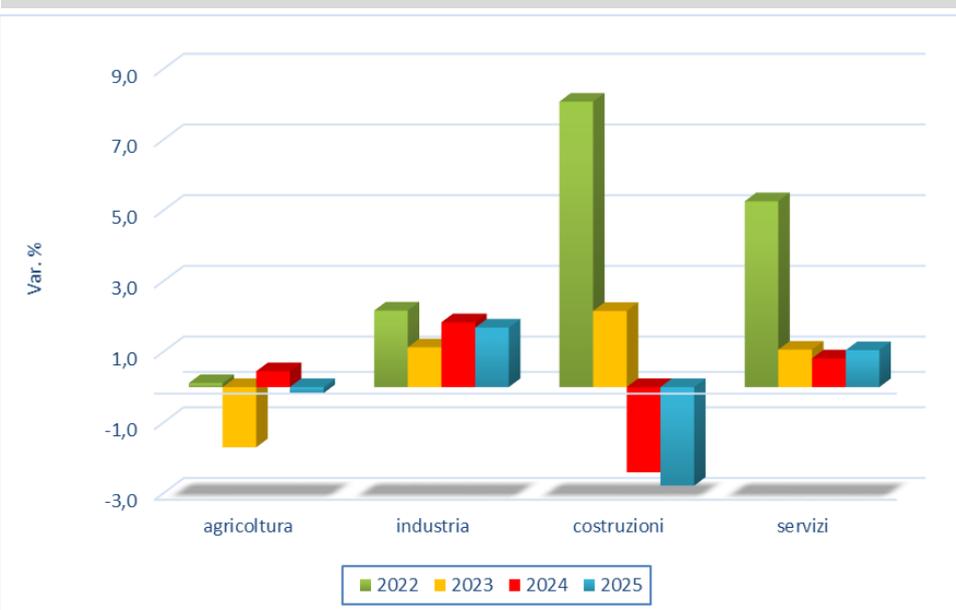
La ripresa ha determinato un incremento

della forza lavoro del +5,4% nel 2022, che rallenterà nel 2023 (+1,1%). Di concerto, nell'anno passato è aumentato anche il numero degli occupati (+4,6%), mentre tale trend positivo si attenuerà nel 2023 (+1,2%). Il tasso di disoccupazione rimane pressoché costante, pari al 5,1% nel 2022 e al 5,0% nel 2023.

REDDITO DISPONIBILE E CONSUMI

Si ridimensiona la crescita del reddito disponibile nel 2022 (+6,7%), che tuttavia rimarrà in positivo anche quest'anno (+5,4%), mentre i consumi accuseranno un forte rallentamento della crescita (+1,3%), dopo che nel 2022 sono cresciuti sensibilmente (+5,6%).

Variatione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

Forze di lavoro: SALGONO GLI OCCUPATI NELL'ANNO 2022

I dati Istat confermano il trend positivo del mercato del lavoro in provincia di Modena

I dati Istat rilevano nell'anno 2022 un forte incremento delle forze di lavoro in provincia di Modena, in questo modo si registra sia una buona crescita degli occupati, sia delle persone in cerca di occupazione, visto il maggior numero di individui che provano ad immettersi nel mercato del lavoro.

Nella media del 2022 sono 326 mila gli occupati in provincia, 14mila in più rispetto al 2021, pari ad un aumento tendenziale del +4,5%. Tale risultato è migliore sia del dato regionale (+1,2%), sia di quello nazionale (+2,4%). Il confronto con il 2019, anno ancor privo degli effetti della pandemia, è anch'esso positivo, con una crescita di 6.000 occupati pari al +1,9%.

L'aumento degli occupati modenesi avviene soprattutto tra i lavoratori indipendenti con un risultato estremamente positivo (+19,4%), mentre i lavoratori dipendenti, che rappresentano la maggioranza, aumentano solamente dell'1,3%. Contrariamente all'anno precedente, nel 2022 sono le donne

che aumentano maggiormente le fila degli occupati (+9,0%), mentre gli uomini crescono dell'1,3%.

Dopo due anni di calo, tornano a crescere le forze di lavoro, cioè le persone che cercano di entrare attivamente nel mondo del lavoro. Grazie ad un incremento di 17.000 persone, pari al +5,2%, si è raggiunto il livello precedente la pandemia. Tuttavia il mondo del lavoro non è riuscito ad assorbire del tutto l'offerta di personale, così, nonostante il sensibile allargamento della platea degli occupati, sale anche il numero delle persone in cerca di occupazione (+21,4%), portando il tasso di disoccupazione dal 4,4% al 5,1%.

Grazie all'aumento delle forze di lavoro, diminuiscono gli inattivi (-6,4%) e il corrispondente tasso di inattività passa così dal 29,1% al 25,2%.

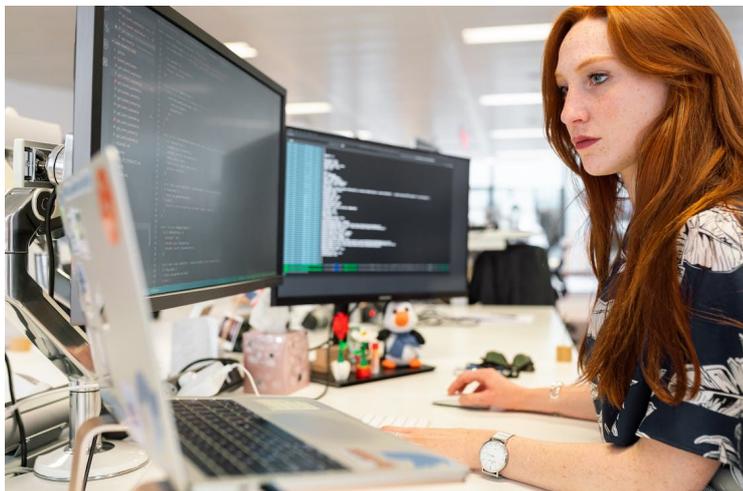
I settori economici hanno andamenti molto differenti nella dinamica degli occupati: le costruzioni proseguono il trend estremamente positivo dell'anno precedente (+29,4%), anche il com-

mercio risulta molto positivo (+15,9%), ma recupera le perdite subite nel 2021. L'industria cresce più moderatamente (+3,4%), così come gli altri servizi (+1,6%). L'unico settore con andamento fortemente negativo risulta l'agricoltura, che perde il 37,5% degli occupati.

A causa di questi andamenti così differenti cambia la composizione percentuale degli addetti per i singoli settori: il commercio guadagna posizioni dall'11,2% del totale al 15,6%, anche le costruzioni accrescono la propria quota di addetti (6,7%), mentre gli "altri servizi" si riducono (39,1%). L'industria rimane pressoché stabile (37,0%) confermando la provincia di Modena come una delle più industrializzate, infatti l'Emilia-Romagna raggiunge solamente il 27,1% degli occupati in manifattura, e nel totale Italia gli addetti manifatturieri si fermano al 20,2%. L'agricoltura vede ridotta ulteriormente la propria quota rappresentando solamente l'1,5% degli addetti totali.

Un dato molto positivo è rappresentato dalla disoccupazione giovanile (15-24 anni): risulta in netta discesa sia in provincia di Modena (16,3%), ma anche in Emilia-Romagna (17,3%) e nel totale Italia (23,7%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "gennaio 2022/dicembre 2022" e quella del periodo "gennaio 2021/dicembre 2021".



In crescita il gap TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Con l'aumento degli occupati diviene sempre maggiore la difficoltà di reperire personale. Ecco le figure più introvabili in base al sondaggio del sistema informativo Excelsior

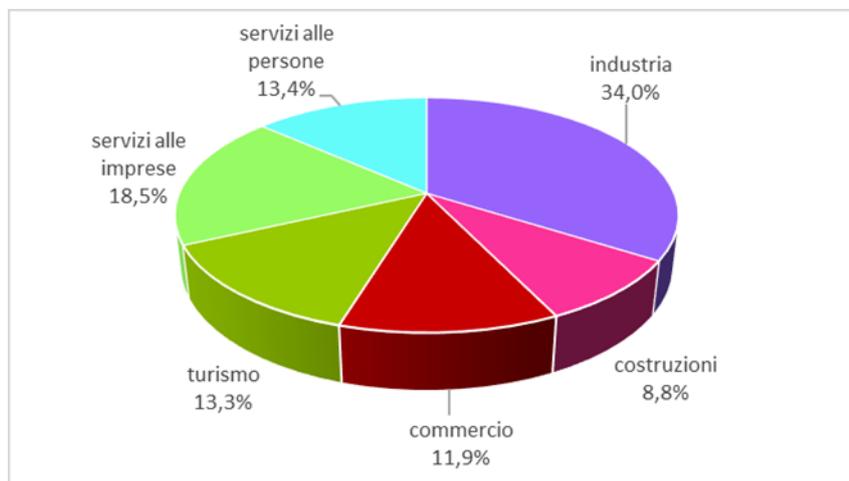
Unioncamere nazionale ha diramato i risultati annuali 2022 dell'indagine Excelsior - Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione - coordinata da Unioncamere stessa in collaborazione con ANPAL. L'elaborazione del Centro Studi della Camera di Commercio di Modena mostra un anno molto positivo per l'occupazione modenese.

Nonostante l'elevata inflazione e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime legate alla guerra in Ucraina, l'economia modenese ha registrato minori difficoltà del previsto e le imprese hanno assunto nel complesso 76.990

persone, pari al +25,1% rispetto al 2021, che corrisponde a 15.470 posti di lavoro in più. Inoltre risulta ottimo anche il confronto rispetto all'ultimo anno con un andamento economico regolare prima della pandemia e della guerra: dal 2019 al 2022 le assunzioni sono in aumento del 14,0%.

Nel totale regionale la ripresa tendenziale è meno marcata rispetto a Modena (+18,3%), mentre il confronto con il 2019 risulta più accentuato (+16,5%); a livello nazionale invece risulta inferiore sia il confronto con il 2021 (+11,6%), sia con il 2019 (+12,2%).

Percentuale di assunzioni per settori economici in provincia di Modena – anno 2022



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Rimane a livelli elevati (63,5%) la quota di imprese modenesi che hanno assunto nel corso del 2022, tuttavia vi sono marcate differenze in base alla dimensione delle stesse: tutte le grandi imprese (>250 addetti) assumono personale, ma la quota scende al diminuire della dimensione arrivando al 91,3% per le imprese da 50 a 249 addetti, all'88,9% dai 10 ai 49 addetti e al 53,87% per le imprese più piccole (1-9 addetti).

Le quote di assunzioni in base ai settori economici sono molto simili a quelle dell'anno 2021: la maggior parte dei nuovi ingressi avviene nell'industria manifatturiera (34,2%) e al suo interno il comparto che attrae più manodopera è la "produzione di macchinari e mezzi di trasporto" (10,6% del totale). Segue il macro settore dei servizi alle imprese (19,0%); il commercio incrementa leggermente la propria quota (12,9%), il turismo assorbe il 13,1%, i servizi alle persone riducono la quota al 12,6% e infine si trovano le costruzioni (8,2%).

Riguardo ai titoli di studio più ricercati, la veloce ripresa delle attività di base ha fatto prevalere la quota dei nuovi assunti senza alcun titolo di studio, che raggiungono più di un terzo del totale (36,5%), seguono i diplomati (28,7%) e i soggetti con qualifica professionale (20,6%).

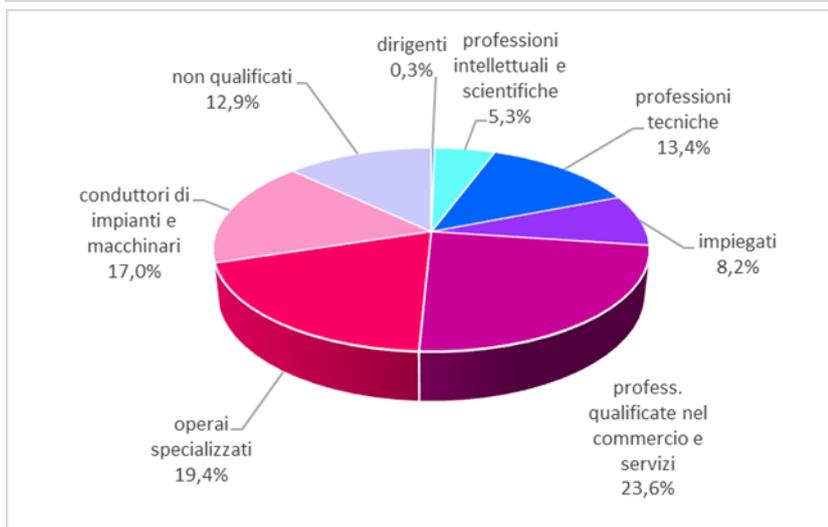
Tra i diplomi, il preferito rimane l'amministrativo contabile (28,4% dei diplomi) e tra le qualifiche professionali quella meccanica è la più ricercata

(29,4% delle qualifiche). Infine scende all'1,1% la quota dei possessori del titolo post-diploma ITS, mentre i laureati risultano il 13,1% del totale. Tra questi ultimi si prediligono le lauree in ingegneria (32,8% dei laureati) e in economia e commercio (24,1%).

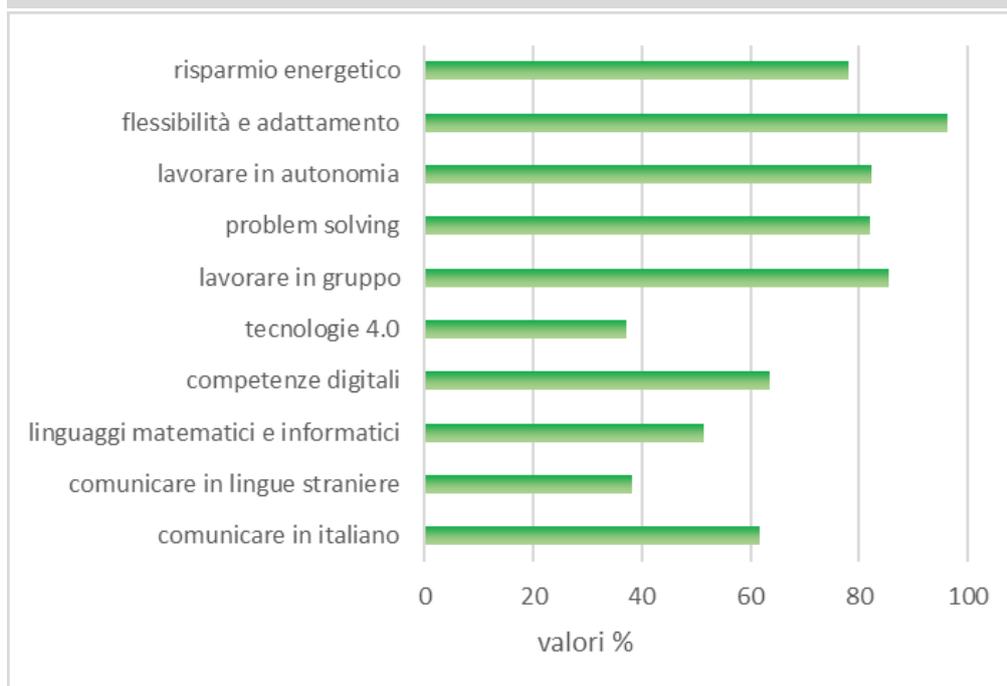
L'economia modenese è basata soprattutto sull'industria manifatturiera, pertanto più di un terzo delle richieste da parte delle imprese sono costituite da operai (36,2%), che a loro volta si distinguono in "operai specializzati" (17,0%) e "conduttori di impianti e macchinari" (19,2%). Molto numerose anche le richieste di "professioni qualificate nel commercio e nei servizi" (21,5%) e "professioni tecniche specializzate" (12,7%). A seguire gli impiegati esecutivi restano all'8,0% del totale e le "professioni intellettuali e scientifiche" risultano il gruppo meno numeroso (5,9% del totale).

L'incrocio dei titoli di studio richiesti con le professioni che andranno a svolgere i nuovi assunti conferma che i titoli di studio più elevati offrono la possibilità di ottenere posti di lavoro di maggior responsabilità e prestigio: la maggior parte dei laureati andrà infatti a ricoprire ruoli dirigenziali (70,6%) o "professioni intellettuali e scientifiche" (88,5%); i diplomati svolgeranno per lo più professioni impiegate (67,4%), mentre i possessori di una qualifica professionale troveranno sbocco soprattutto tra gli operai specializzati (38,3%) e per finire coloro che

Percentuale di assunzioni per gruppi professionali in provincia di Modena – anno 2022



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Attitudini e capacità richieste ai nuovi assunti in provincia di Modena - anno 2022


Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il Sistema Informativo Excelsior, curato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane, ha pubblicato i dati sulle assunzioni previste dalle imprese a febbraio 2023.

Le previsioni di assunzione sono in flessione. In provincia di Modena si attestano a 6.350 unità gli ingressi di nuovo personale, il 28,2% meno rispetto al mese precedente; risultato che viene mediato dal confronto fatto con lo stesso mese dell'anno precedente (+26,2%). La contrazione su base nazionale rispetto al mese precedente risulta meno marcata: si prevedono infatti 386.000 nuove entrate nel mondo del lavoro con un calo del -23,4%; a livello regionale la contrazione risulta invece più negativa del dato provinciale (-26,7%), con previsioni di assunzione che si fermano a 36.000 unità.

Il trimestre febbraio-aprile 2023 presenta una situazione controversa per la provincia di Modena; le nuove assunzioni si attestano a 18.120 e risultano in calo del -15,8% se si considera il trimestre precedente, ma in crescita del +18,7% se consideriamo lo stesso trimestre dell'anno precedente.

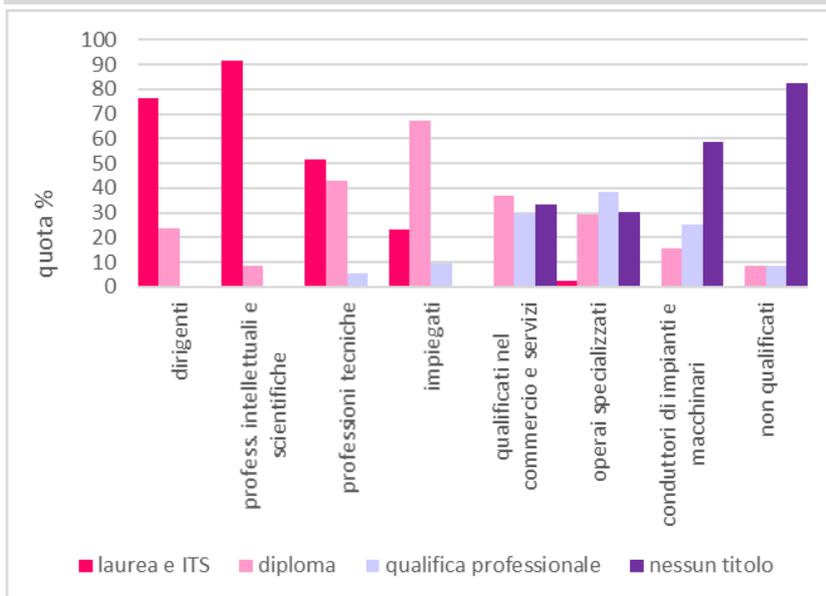
Nell'ambito contrattuale il mese di febbraio si discosta significativamente dal mese precedente: i contratti a tempo determinato crescono fino a rappresentare il 45% del totale, men-

tre i contratti a tempo indeterminato perdono un 5% fermandosi al 18% delle entrate totali. I contratti di somministrazione si riducono al 22% del totale e gli "altri contratti non dipendenti" salgono al 7%; mentre gli "altri contratti dipendenti" ed i contratti di apprendistato rimangono stabili rispettivamente al 2% ed al 5%.

Anche la suddivisione delle richieste per gruppi professionali mostra discontinuità con il mese precedente: le richieste di professioni intellettuali, in leggero calo, si fermano ad un 5%, come anche la ricerca di impiegati (8%) e di conduttori di impianti e macchinari (19% del totale); rimangono stabili invece le richieste di professioni tecniche al 14%. I settori in crescita sono quelli dei "professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi" (16% del totale), degli operai specializzati (22%) e delle professioni non qualificate (16%), tutti con un incremento di oltre un punto percentuale.

I settori occupazionali nel mese di dicembre registrano una discontinuità con il mese precedente: l'industria, sempre al primo posto, aumenta le sue previsioni che si attestano al 37,0% del totale, mentre le costruzioni aumentano la richiesta di nuove assunzioni (9,1%) come anche i servizi di "alloggio e ristorazione" (9,3%); il settore del commercio si contrae fortemente fino a rappresentare il

Titoli di studio richiesti dalle imprese per gruppi professionali in provincia di Modena - anno 2022



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

13,1%, mentre quello dei “servizi alle imprese” rimane stabile (22,4%). Infine anche i servizi alle persone crescono fino ad equiparare la richiesta del settore costruzioni.

Nel mese di febbraio ci sono variazioni significative anche nelle entrate previste per livello di istruzione: in particolare cresce di tre punti percentuali la richiesta di lavoratori in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado (30%), in calo le figure con qualifica o diploma professionale (21% del totale) ed i laureati (14%); mentre risulta stabile la ricerca di lavoratori senza alcun titolo di studio (34%).

I giovani fino a 29 anni sono preferiti nel 35,8% dei casi, l'esperienza è gradita per il 63,5% delle entrate e si ha una

difficoltà di reperimento pari al 51,0%. L'analisi sui gruppi professionali riserva risultati che si concentrano sulle figure specializzate: con un valore di circa 80% si ha difficoltà a reperire “Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni”, “Specialisti nelle scienze della vita”, “Operai specializzati nelle costruzioni” ed “Operai specializzati nelle attrezzature elettriche ed elettroniche”; con una percentuale oltre il 70% troviamo invece “Tecnici della distribuzione commerciale” e “Tecnici informatici e delle telecomunicazioni”.

Anche nelle aree funzionali di inserimento in azienda si rilevano degli assestamenti: sono in calo le figure che verranno inserite nell'area “produzione beni ed erogazione servizi” (40%), gli impie-

ghi richiesti nelle aree tecniche e progettuali si attestano ad un 17%. In forte ripresa invece le figure che si dovranno occupare dell'“area commerciale e vendita” e della “logistica” entrambe al 17%, a scapito dell'area “Tecnica di progettazione” (17%) e di quella amministrativa (5%).



Turismo boom: in provincia

TORNANO GLI STRANIERI

Il bilancio del 2022 conferma una ripresa dell'afflusso turistico, soprattutto dai Paesi extraeuropei

È stato un anno molto importante per il settore turistico dell'Emilia-Romagna: nel 2022 la regione ha finalmente recuperato quasi tutte le perdite causate dalla pandemia, con l'arrivo di più di 10,5 milioni di visitatori, che generano un incremento annuale del 32,4%; tuttavia il confronto con il 2019 rimane ancora negativo (-8,6%). Il trend della provincia di Modena è più dinamico di quello regionale: nel corso d'anno si sono registrate 701.990 presenze, con un aumento del 47,2% rispetto al 2021, pari a 225.031 arrivi in più. Grazie a tale risultato ci si avvicina molto ai valori pre-pandemia, rispetto al 2019 resta da recuperare soltanto una riduzione del -2,4%. La ripresa più sensibile si registra negli esercizi alberghieri (+47,4%), tuttavia visto che tale cate-

goria aveva perso molti più clienti nel periodo pandemico, il saldo rimane ancora negativo rispetto al 2019 (-4,7%). Gli esercizi extralberghieri incrementano del +37,8% il flusso di visitatori e sono positivi anche rispetto al 2019 (+9,9%).

Prosegue il trend discendente per la permanenza media di ciascun turista. Tale indicatore si era allungato durante la pandemia fino a 2,8 notti; nel 2022 invece ritorna a 2,4 notti poiché i pernottamenti totali aumentano in misura minore rispetto agli arrivi (+34,1%) che ammontano infatti a 1.655.341, quasi al livello del 2019 (-0,6%).

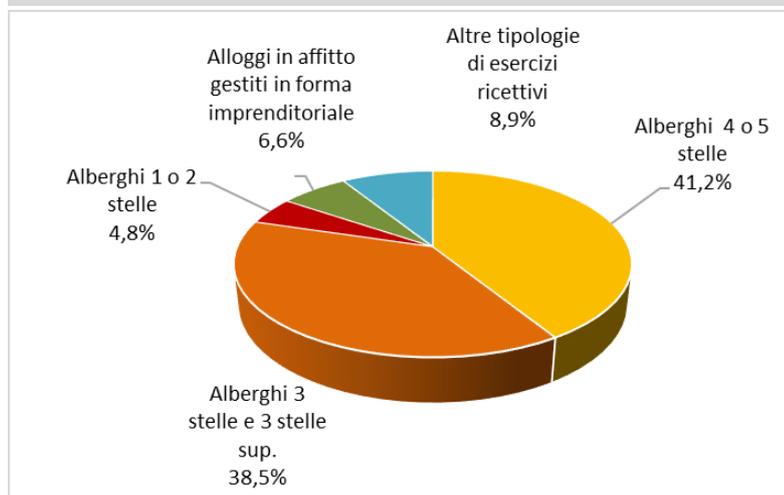
L'andamento mensile degli arrivi nel 2022 è molto più lineare rispetto agli anni precedenti caratterizzati dai lockdown e le presenze sono distribuite su

tutti i mesi dell'anno con due picchi in luglio e in ottobre.

Tra le diverse zone della provincia, Sassuolo ha beneficiato maggiormente dei nuovi flussi turistici (+127,9%), seguito da Maranello (+81,4%), che detiene la maggioranza di visitatori extraeuropei, finalmente liberi di tornare in Italia. Il comune di Modena cresce del +52,7% raggiungendo quasi i livelli del 2019 (-3,8%) e continua ad ospitare la maggioranza dei visitatori della provincia (40,2% del totale).

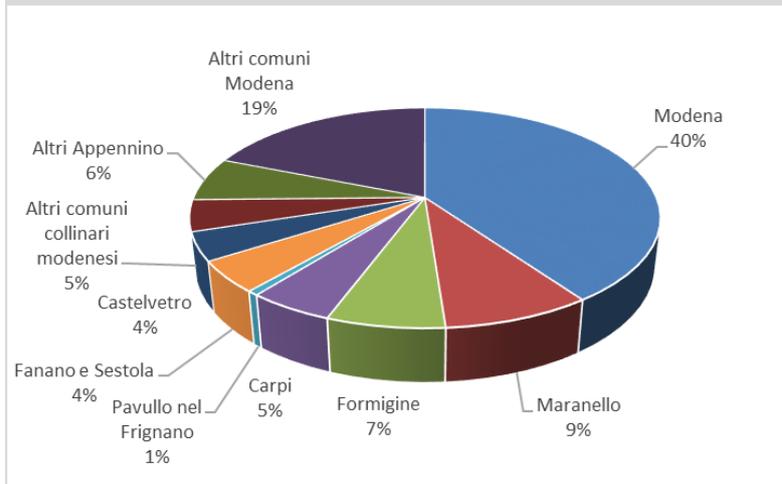
Le altre zone della provincia presentano tutte incrementi a due cifre, maggiori del 60% nelle zone collinari e maggiori del 30% nell'Appennino e negli altri comuni. Uniche eccezioni Formigine (+8,9%) e Pavullo nel Frignano (+6,5%), che segnalano gli aumenti più bassi.

Strutture ricettive in provincia di Modena al 31/12/2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica dati Regione Emilia-

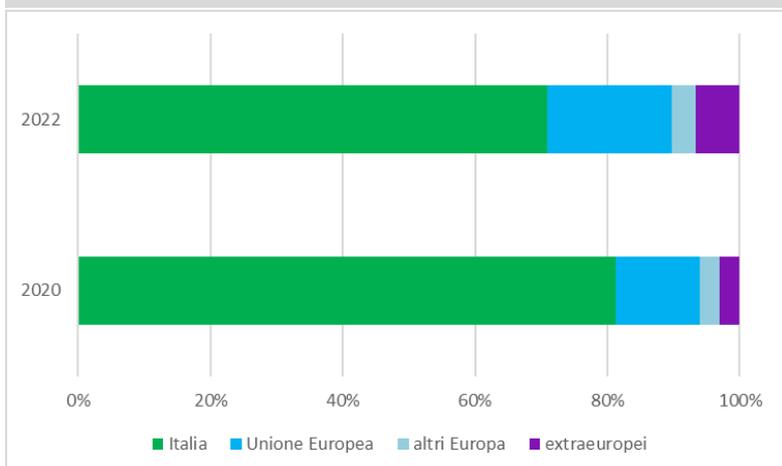
Presenze turistiche per destinazione in provincia di Modena - anno 2022



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica dati Regione Emilia-

La maggior parte dei turisti che visitano la provincia proviene dall'Italia (70,9%); tale quota tuttavia si è ridotta nel 2022 in quanto, liberi dalle restrizioni Covid, sono ritornati gli stranieri. La regione di maggior provenienza rimane l'Emilia-Romagna (+8,5%), seguita dalla Lombardia (+30,0%) e dalla Toscana (+48,2%). Dall'Unione Europea arriva il 18,8% dei visitatori, in aumento del +87,5% ed i maggiori paesi europei per affluenza sono la Germania (+65,6%), la Francia (+83,9%) e il Regno Unito (+231,0%). Infine quote minori provengono dagli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+69,3%) e dai paesi extraeuropei (+208,4%) il cui flusso turistico si era quasi azzerato negli anni precedenti mentre ora sta ritornando ai livelli usuali. Il primo paese di provenienza di questo gruppo sono gli Stati Uniti (+191,5%).

Quota di provenienza turistica nel 2020 e nel 2022 in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica dati Regione Emilia-Romagna